

La fresa stradale Wirtgen W250i

Ammiraglia delle frese a freddo stradali del gruppo tedesco, si presenta come un modello molto interessante soprattutto per il livello di precisione e il rispetto della scala. Qualche grossolanità in meno sarebbe stata apprezzata

La più caratteristica tipologia di macchina di un'azienda, emblema dei cantieri stradali, non poteva non avere un modellino degno del suo nome. Ci ha pensato l'NZG.

Confezione

Si presenta nella classica confezione NZG costituita dalla scatola esterna in cartone e due valve di polistirolo termo-formate a protezione del modellino da urti e schiacciamenti.

La confezione è certamente tra le migliori adottate sul mercato, ma presenta degli svantaggi nel caso in cui si abbia la necessità di riporre l'oggetto nell'imballaggio poiché, nella chiusura si potrebbe schiacciare qualche fragile dettaglio.

Il modello è fissato, ulteriormente, da un filo di ferro ricoperto ed è avvolto

da uno strato di carta velina che, alla prima apertura, si lacera.

Abitudine diffusa, purtroppo, non ci sono informazioni a corredo riguardanti il prodotto in scala 1:1 né all'interno, né sulla scatola.

Solamente uno scarno foglietto con immagini, che descrive alcune funzioni del modellino e come approcciarsi alle parti mobili. Il modellino, a primo impatto, una volta srotolato il filo di ferro ed estratto dalla scatola, visto il suo peso sembra molto solido, ma ai primi maneggiamenti si può rompere con estrema facilità.

Parti mobili

Nel modello in valutazione si sono staccati fin da subito gli steli dei martinetti di sostegno del nastro di carico, a causa dell'eccessivo peso del nastro

con il braccio abbassato. Mettendo a punto questo difetto si è creata un'altra rottura, che ha interessato il fermo del cavo d'acciaio innestato sullo stelo. Un solo cingolo presentava, invece, ben 3 maglie difettose poi sostituite con quelle fornite dal produttore. Non è proprio bello per il collezionista, ma può capitare.

Nel complesso le parti non sottoposte a movimenti sono resistenti.

Modello in linea con i valori di scala presi dalla scheda tecnica fornita dalla ditta.

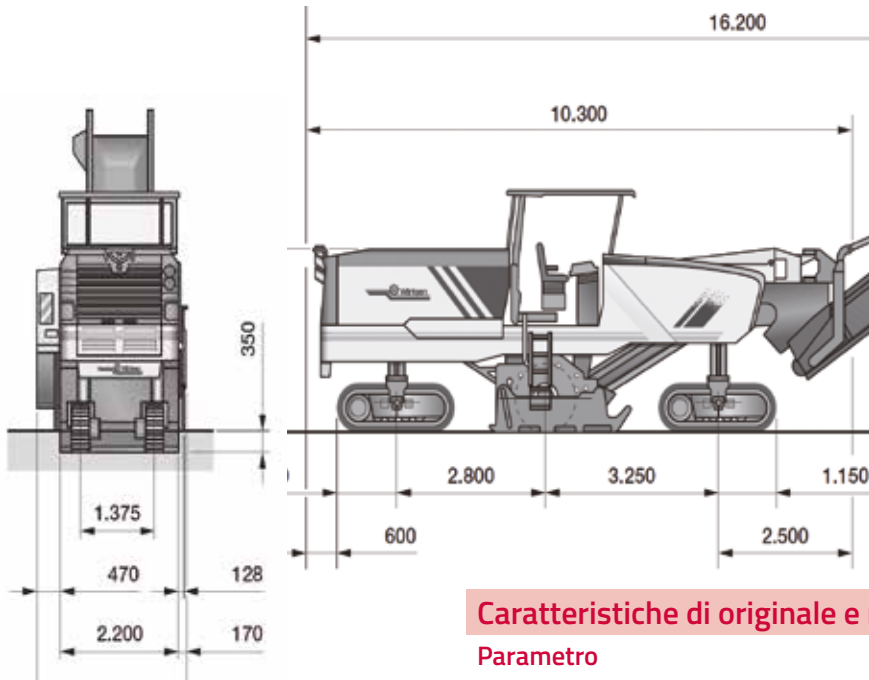
I cingoli in metallo sono finemente dettagliati con verniciatura gialla sui pattini, così come gli scrapers rossi con regolazioni indipendenti in altezza e movimenti realistici. I motori sono fissati su piccole cornici e i tubi idraulici vi si collegano dal corpo del modello. Sul tamburo fresante sono messi in ri-



Confezione del modello

Wirtgen W 250i che riporta, con una suggestiva immagine, la macchina reale nel suo ambiente naturale di lavoro

W 250i



Quote reali della macchina in assetto di lavoro e in alto il foglio istruzioni presente nella confezione

salto i denti, con un color rosso acceso. Il cofano motore ha dei grandi fori alla sommità da cui si possono intravedere al di sotto le parti del motore solamente abbozzate. Esso può essere aperto ma non rimane in posizione. Due pannelli laterali possono essere aperti. Il retro è dotato di tubi di scappamento forati, fari da lavoro e un rotofaro.

Parti fisse, luci e scritte

La zona della cabina ha il pavimento antiscivolo, due eccellenti consolle di controllo dotate di monitors messe in

Il modello, in assetto da lavoro, estratto dalla confezione, si può immediatamente notare la ricchezza di dettagli soprattutto negli organi mobili

Caratteristiche di originale e modello a confronto

Parametro	Wirtgen W 250i	Wirtgen W 250i by NZG
Scala	1:1	1:50
Peso operativo massimo (Kg)	50.810	0,629
Larghezza di fresatura (mm)	2.200	-
Profondità di fresatura (mm)	350	-
Numero di denti	188	225
Potenza nominale 2 motori (CV)	991	-
Portata del nastro scarico (m ³ /h)	668	-
Altezza max di scarico (mm)	4.850	152
Larghezza lavoro (mm)	2.200-4.400	-
Prezzo (€)	800.000,00	135,00

risalto con vernice grigia. I corrimano sottili sono realistici e i vetri anteriori e posteriori sono di buona fattura.

Il tetto della cabina può essere abbassato per ridurre lo spazio nel trasporto; mentre le testiere dei sedili possono essere rimosse onde evitare la rottura del vetro posteriore.

La struttura del convogliatore è realizzata in metallo con una griglia (fotoincisa) al di sotto e il nastro di gomma all'interno, che lo rende ancora una volta molto realistico. Esso può essere piegato per ridurre la lunghezza durante il trasporto. Può alzarsi ed abbassarsi; così come muoversi lateralmente da un lato all'altro ad un'angolazione ragionevole.

Il materiale maggiormente utilizzato è





Iniziamo a dire cosa è oggi questa azienda per ripercorrerne poi le tappe fondamentali di una storia di successi. Oggi il Wirtgen Group, realtà multinazionale che raggruppa vari settori di attività e vari marchi, ha a catalogo oltre 60 modelli di macchine, prodotte e commercializzate da 6.500 dipendenti, 55 filiali di vendita e di servizio con una rete di oltre 150 concessionari distribuiti in tutto il mondo. Il fatturato consolidato del gruppo è stato nel 2014 di 2,01 miliardi di Euro. Il gruppo comprende cinque marchi leader nel loro settore specifico: Wirtgen, Vögele, Hamm, Kleemann e Benninghoven, tutte aziende basate in Germania ma con impianti di produzione in Brasile, Cina e India. A Windhagen, in Germania, si trova il centro di ricerca e sviluppo per la fresatura a freddo, la stabilizzazione del suolo, il riciclaggio a freddo, il riciclaggio a caldo, la pavimentazione in calcestruzzo e il settore minerario di superficie.

Partendo dal principio

Nel novembre 1961 a soli 20 anni Reinhard Wirtgen iniziò la sua attività come autotrasportatore di materiali da costruzione segnando la nascita della Wirtgen GmbH, una società di servizi. Dopo un paio di affari andati bene, mise i piedi una squadra di 10 dipendenti con la quale mise a punto la macchina per la rottura del calcestruzzo utilizzato per la costruzione delle strade. Negli anni '70 continuò la ricerca per migliorare la sua macchina e, contemporaneamente, mise a punto la prima fresatrice a caldo per la rimozione di conglomerati bituminosi danneggiati o difettosi.

Reinhard non era però soddisfatto. Quello che voleva era poter riciclare direttamente in loco i manti stradali danneggiati rigenerandoli, il tutto a costi contenuti. Vide così la luce la fresa stradale. Questa macchina consentiva un grande risparmio nel ripristino delle strade diventando presto un metodo di lavoro riconosciuto ed



Reinhard Wirtgen, fondatore della società muore a 56 anni lasciando ai figli la gestione aziendale

entrando in tutti i capitolati dei bandi di gara per la rigenerazione dei manti stradali. Nel mentre, le macchine della Wirtgen iniziarono ad essere molto richieste; fioccarono gli ordini spingendo l'azienda verso una rapidissima crescita portandola ad assumere un respiro internazionale. Nacquero varie filiali in Europa e vennero aperte rappresentative negli Stati Uniti, Brasile, Cina e India.

Nel frattempo, parallelamente, il riciclaggio a caldo si è sviluppato come un secondo metodo di riabilitazione.

Gli anni '80 furono quelli del consolidamento. Gli ordini continuavano a crescere e la tecnologia della fresatura era la tecnologia per la quale la Wirtgen era diventata riferimento mondiale.

La società decise allora di diversificare in una nuova direzione. La parola d'ordine divenne "una fresatrice che potesse tagliare le montagne". Wirtgen viene ramificata in miniere a cielo aperto.

Venne messa a punto una nuova macchina che rappresentava un'alternativa alle perforazioni e all'uso dell'esplosivo. Lentamente questa nuova tecnologia detta surface mining (miniere a cielo aperto) diventò sempre più popolare nei decenni successivi.

Inizio anche la crescita per acquisizioni: venne introdotta la linea di finitrici a casseforme scorrevoli di una società belga, avviando di fatto, una nuova linea di business: la costruzione di strade in cemento e profili monolitici.

Alla fine degli anni '80 la Wirtgen è un'azienda concentrata sulla produzione di



Uno degli elementi caratteristici che hanno segnato il successo del marchio Wirtgen è il rullo con la **distribuzione elicoidale dei denti**, a loro volta, a lunga durata e rapida sostituzione

macchine in 4 differenti settori: fresatura, riciclaggio a freddo e stabilizzazione del suolo, pavimentazione in cemento e

minerarie di superficie. Il progetto di Reinhard di diventare fornitore completo di macchine semoventi per la costruzione e la rigenerazione delle strade era quasi una realtà.

Quando il destino dice la propria

Improvvisamente, però, nel 1997 Reinhard muore a soli 56 anni in un incidente d'auto. A prendere le redini dell'azienda toccò ai figli Jürgen e Stefan Wirtgen con il compito di trasformare la visione del padre in realtà. La prima importante scelta dei figli fu di dare vita assieme ad altre due società tedesche, la Joseph Vögele AG e la Hamm AG, al Wirtgen Group. La nascita del gruppo portò grandi vantaggi nelle economie di scala. La nascita del Wirtgen Group è un momento importante e decisivo nella direzione di completare l'offerta di macchine semoventi per la realizzazione delle strade e la loro rigenerazione. A partire dai primi anni 2000 inizia una grande fase di innovazione che vede la nascita dei primi portadenti a cambio rapido "Wirtgen HT02"; Wirtgen ha anche sviluppato ulteriormente il campo del riciclaggio e stabilizzazione in situ o in impianto dei terreni, creando una vera divisione di prodotto. Grazie a questi nuovi sviluppi, Wirtgen era perfettamente posizionato per estendere la sua posizione di leader di mercato in questo segmento negli anni fino al 2005 - dall'impianto

Oggi il Gruppo Wirtgen è una realtà con **6.500 dipendenti** e **55 filiali** in tutto il mondo




mobile di riciclaggio a freddo KMA fino alle riciclatrici gommate e cingolate della serie WR. Wirtgen poi ha continuato a sviluppare la macchina più potente nella toglia superficie divisione prodotto minerario - il nuovo 4200 SM - che testimonia i suoi decenni di competenza mineraria. Partendo come una tecnologia di nicchia, miniere di superficie, sviluppata nel metodo di estrazione principale di minerali utili in molti luoghi diversi. Nel frattempo, Wirtgen GmbH ha fatto ulteriori investimenti nel suo quartier generale del marchio, a Windhagen. Ha guadagnato un nuovo impianto di assemblaggio, un impianto per macchine per impieghi speciali, un nuovo edificio amministrativo ed altri servizi infrastrutturali. Tra il 2006 e il 2010, Jürgen Wirtgen e Stefan Wirtgen hanno fatto entrare il Gruppo nel mercato della lavorazione del materiale e, con l'integrazione di Kleemann GmbH, un produttore storico tedesco di impianti di telefonia mobile, hanno creato due rami aziendali: "Tecnologie stradali" e "Tecnologie minerarie".



La prima macchina messa a punto da Reinhard Wirtgen era destinata alla **frantumazione del cemento armato**




 Visioni ventrale e dorsale della W 250i dove è apprezzabile la **complessità realizzativa del modello** in scala




 Pochi dettagli, come i **rivetti in ottone** ribattuto utilizzati negli snodi penalizzano l'apprezzabilità del modello




 L'esemplare in prova aveva 3 maglie di un solo cingolo **danneggiate...** può capitare



 Il piacevole dettaglio della **cinghia di accoppiamento** dei due motori



 La **griglia di separazione** del materiale stradale freato. Realizzata con materiale fotoinciso, fa parte dei dettagli certamente di pregio come anche l'apparato di abbattimento delle polveri

il metallo, a differenza della plastica che è presente solo nei dettagli. Per quanto concerne la verniciatura, essa è di buona fattura. Unica nota negativa sono i rivetti ribattuti di color ottone presenti sulla cabina e sui movimenti della gonna.

Scritte e decalcomanie

Le decalcomanie si presentano precise e d'impatto, assenti sono tutti i pittogrammi di sicurezza, fatta eccezione per soli due. Il modello è corredato di quattro maglie per eventuali rotture dei cingoli, due corrimani da aggiungere alla cabina e due poggiatesta per i sedili.

M IDENTITY CARD

WIRTGEN
W 250i



Produttore: WIRTGEN
 Scala: 1:50
 Settore: INDUSTRIALE
 Tipologia: FRESA STRADALE A FREDDO
 Anno: 2013
 Peso (g): 629
 Parti (n): N.R.

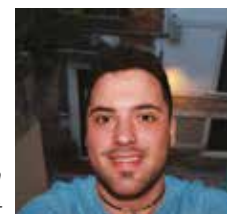
PAGELLA DI VALUTAZIONE	
Packaging:	4,0
Informazioni:	2,0
Solidità generale:	3,5
Rispetto scala:	4,5
Livello dettaglio:	4,5
Materiali utilizzati:	4,5
Verniciatura:	4,0
Decalcomanie/scritte:	3,5
Accessori:	3,0
Rapporto qualità/prezzo:	4,0
GIUDIZIO	7,1

Il rapporto qualità/prezzo del modello recensito è ragionevole, viste dimensioni, solidità e dettagli. Da migliorare, volendo essere pignoli, alcuni particolari molto fragili.

Il modello tutto sommato è ottimo, non si trovano in commercio frese così ben dettagliate.

Vista la cura e la precisione nei dettagli del modello in generale ci si aspettava più attenzione nella solidità delle maglie dei cingoli, nei sostegni del convogliatore e nelle rifiniture dei rivetti ribattuti.

Nonostante ciò si presta egregiamente nell'ambientazione di cantieri stradali rendendo il diorama molto simile alla realtà.



Alessandro Dolzan
autori.edice@gmail.it